



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 68 Reg.

Oggetto : CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLA IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DEL SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI – APPROVAZIONE CAPITOLATO D'ONERI.

L'anno duemilaotto, addì ventisette del mese di ottobre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA	SI	
5	GAVIRAGHI RITA	SI	
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA	SI	
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO	SI	
14	TAIANO RUBEN	SI	
15	VITALI LAURA	SI	
16	BARDELLI GERARDO	SI	
17	ASPESI ANNAMARIA	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

E' altresì presente, in qualità di Assessore Esterno, il Sig. : Oleggini Gaudenzio.

L'Assessore Esterno Sig.ra Magistrali Maria Angela è assente.

Partecipa il Segretario Generale dott. Adolfo D'Agata.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 68 del 27/10/2008 ad oggetto : CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DEL SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI – APPROVAZIONE CAPITOLATO D'ONERI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che in data 31/12/2008 scade il contratto di gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni in essere con la ditta A.I.P.A. s.p.a. di Milano;

CONSIDERATA conseguentemente, la necessità di provvedere per il periodo successivo alla suddetta scadenza;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative :

- il D.Lgs.vo 15/11/1993, n. 507 per la parte riguardante la “Revisione ed armonizzazione delle imposte sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni”;
- il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni, in particolare l'articolo 8 che disciplina la gestione del servizio in questione;
- il D.Lgs.vo 15/12/1997, n. 446 riguardante, all'art. 53 “l'albo per l'accertamento e la riscossione delle entrate degli enti locali” e all'art. 52 “la potestà regolamentare generale delle Province e dei Comuni”;

RITENUTO, pertanto, necessario alla luce di quanto sopra avviare la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo contraente, fissando i seguenti criteri di aggiudicazione :

1. Il servizio viene ricompensato ad aggio, con obbligo per il concessionario di versare in ogni caso al Comune un minimo garantito annuo netto;
2. L'aggio a favore del concessionario è stabilito nella misura massima del % (vedi esito gara) sull'ammontare lordo complessivamente riscosso a titolo di imposta e di diritto sulle pubbliche affissioni e relativi accessori (misura massima della percentuale di aggio posta a base di gara: 30%);
3. Il concessionario dovrà assicurare in favore del Comune per ogni anno di concessione e per tutta la durata della stessa un minimo garantito, al netto dell'aggio di riscossione, nella misura del Euro 25.000,00.

RAVVISATA la propria competenza in materia a norma dell'articolo 42, comma 2 – lettera e), del D.Lgs.vo 18/08/2000, n. 267;

VISTI :

- la bozza di capitolato d'oneri del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per la durata di anni cinque, allegata sub. “A” alla presente;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.vo 18/08/2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;

UDITI gli interventi quali di seguito trascritti:

DE FELICE - Anche in questo caso si provvede a pubblicare questo nuovo capitolato d'oneri per il servizio di pubbliche affissioni. In questo caso, rispetto alle condizioni attualmente in uso, abbiamo aggiunto dei punti che riteniamo diano sicuramente maggiore chiarezza al servizio stesso e quindi alla gestione del servizio che poi appunto è di competenza comunale ma dato in gestione ed anche una certa solidità alle condizioni economiche che fino a ora erano gestite attraverso l'offerta che la precedente società che aveva in gestione il servizio aveva fatto all'inizio della convenzione precedente. In questo nuovo capitolato d'oneri si prevede un minimo garantito annuo di 25.000 euro, il che vuol dire che le entrate per quanto riguarda il servizio di pubbliche affissioni si attesteranno su un minimo di 25.000 euro. Di contro si concede un aggio massimo alla società aggiudicatrice del 30% come base d'asta. Per cui su tutti gli introiti la società potrà trattenere il 30% al massimo. Ovviamente se una società interessata al servizio esporrà una percentuale minore, ovviamente per noi la cosa diventa comunque vantaggiosa. Diciamo che i due criteri fondamentali sono questi. L'intento è quello appunto di mettere chiarezza ad un servizio comunque importante, di controllare questo flusso di risorse e di attribuire questo nuovo servizio. Grazie.

BARDELLI - Qui devo dare atto all'Amministrazione comunale che cambiando il tipo di affidamento dell'incarico porta un incremento al Comune, perché mentre prima, anche se in questo caso di poteva fare il rinnovo della gara d'asta, sono d'accordo sul cambio per il semplice fatto che abbiamo due vantaggi, il vantaggio di un minimo garantito e il vantaggio senz'altro di un maggior onere, anche se probabilmente l'anno prossimo non ci saranno gli oneri di quest'anno perché ritengo che la pubblicità andrà a diminuire. L'unica cosa che il Consiglio comunale, a mio giudizio, all'uno, dove c'è di approvare, bisognerebbe aggiungere che le premesse fanno parte integrante, in modo tale che noi approviamo il fatto che voi andate a dare a base d'asta il 30% però cercando di garantire il 25%, in modo tale che non c'è discussione, che non si applica questo motivo per cui noi, almeno per cui il sottoscritto approva questa gara d'asta.

Se no qui diciamo di approvare; che cosa?

Approviamo quello che la precedenza fa parte del diritto (incomprensibile)

Aggiungerei che le premesse fanno parte integrante, all'articolo 1.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - No, affissione per la durata. Il capitolato d'oneri per la concessione, ma non dice del 30% e dei 25.000 euro garantiti; mi scusi Segretario.

Io approvando questo capitolato voglio che la gara d'asta sia fatta sul 30% e sui 25.000 euro che siano garantiti; qui non diciamo. Se no aggiungete con la gara d'asta al 30% e 25.000 euro di minimo, in modo tale che ci sia chiarezza e non ci siano dubbi per nessuno.

TAIANO - Secondo me è un'altra buona occasione che abbiamo perso.

È un anno che sto lavorando su questa convenzione ed è un anno che ne parlo con funzionari, amministratori e politici. Con tutto l'avvicendamento dei Segretari oggi, finalmente, viene fatta una convenzione con massimo 30% di aggio sul lordo, perché fino ad adesso non esisteva.

Fino ad adesso si era dato mandato ad una società di dare 20.000, nell'ultimo anno 22.000 euro al Comune, e poi lei si gestiva come meglio credeva la pubblicità sul territorio; e guai a sgarrare, lo dico per esperienza, perché arrivavano di quelle randellate sui denti che...

Praticamente avevamo una cupola che controllava questa pubblicità in paese.

Più di una volta ho chiesto, visto l'esoso investimento che è stato fatto per quanto riguarda l'informatizzazione degli uffici, perché alla fine poi qua andava gestito, spediva delle bollette, 30/40, al mese di gennaio, incassando un importo di 42.000 euro.

Qui c'è, stavolta l'ho letto. Invece no, mi hanno detto che bisognava rientrare in un consorzio, c'erano dei problemi, bisognava fare un consorzio con i paesi vicini, non trovavamo chi attaccava i manifesti. Facciamo questo consorzio; ma a fine anno scade la convenzione; ci sono anche le proroghe. Probabilmente non ci siamo voluti assumere l'onere di gestire in proprio questa cosa che avrebbe portato sicuramente lo stesso prezzo, 17.000 euro nelle casse dell'Amministrazione, o pari a 25.000 euro facendole risparmiare 17.000 ai cittadini; delle due l'una.

Allora, come ci possiamo poi noi approvare il commercio equo solidale, cercare di aiutare, cercare di fare del sociale, mandare i pacchi della Croce Rossa piuttosto che qualche altro, perché le situazioni economiche sono quelle che sono, quando noi, non voglio usare nessun aggettivo, permettiamo a qualcuno di venire a fare de commercio a Casorate senza investire assolutamente nulla, garantendo un minimo. Poi, senza parlare degli ultimi bilanci che questa società ha fatto pervenire, dove io ho dei seri dubbi perché il bilancio da quando qualcuno ha tolto il reato di falso in bilancio per cui il bilancio uno lo fa come meglio crede, si capisce subito che nell'installazione della pubblicità cartellonistica sulla strada la mettiamo solo come spesa e non come introito, è normale che mi fai vedere che ne incassi 42 e ne spendi 48...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

Verbale del Consiglio Comunale n. 68 del 27.10.08

TAIANO - No, tranquillo che è così Gerardo, tranquillo che è così, te lo dico io.

Però il fatto che non sia stata presa in considerazione minimamente il fatto che si poteva gestire in proprio, ha bisogno poi un sacco di cose, che gli uffici sono oberati di lavoro, quando oggi, io non ne capisco molto, ma basta schiacciare un tasto che ti vengono fuori bollette a spianare, basta guardare in televisione, guarda l'Enel come ti arrivano, non capisco per quale motivo tutto questo non sia stato preso in considerazione. Probabilmente era l'interlocutore che faceva questa proposta che non era degno di farla questa proposta. Allora, da una parte si cerca e da un'altra non ci interessa. Signori, secondo me non è così che si governa, non è così che si amministra.

Ma la mia non è polemica, con la polemica non si va da nessuna parte; mi sembra di aver fatto un ragionamento estremamente logico. Per quale motivo? Per incapacità? Organizziamoci.

Perché non si ha voglia? Spediamo a casa chi non ha voglia, facciamo intervenire Brunetta, che vi devo dire; non lo so come si possa fare. Però, io ho fatto presente, nell'avvicinarsi dei Segretari, questa questione, chiedendo copia della vecchia convenzione e dove era stato fatto in modo aberrante, perché chi l'ha fatto e chi conveniva non lo so, non lo voglio sapere, ma è acqua passata, però nella prossima dico, quanto meno... E avevo dato anche la mia disponibilità nel prendere parte alla stesura di questa convenzione. Mi è stato riferito il 27 c'è Consiglio comunale e c'è la nuova convenzione; non mi è toccato fare altro che ringraziare, come ringrazio ancora.

(incomprensibile) attenzione però, che tutto questo, visto che l'aggio è sul lordo, il lordo bisognerà farlo lievitare in modo specifico perché più lordo faccio più aggio ottengo; o mi devo spiegare diversamente? Visto che si pensa di introitare 42.000 euro, 25 al Comune, io su 42.000 euro ho il 30% di aggio, per cui ne ho 12.000. Ma se questo lordo io lo porto a 50.000, ne ho 15, e se lo porto a 60 io ne ho 20. Signori, comincia la caccia alla streghe, andiamo a vedere anche sul campanello di casa nostra se è difforme dalle misure consentite. Attenzione che ci stiamo cacciando in una situazione dove poi è molto difficile uscirne. Io lo dico qui stasera, mi fa piacere, a microfono acceso, rimane agli atti, ricordatevi questa cosa e vedrete che avverrà. Noi avremo degli esattori che andranno di casa in casa a vedere se la scritta sul campanello rientra nei parametri e nelle misure consentite, e poi ne discutiamo. Per cui, questa è una convenzione che fate voi, è una vostra convenzione, non ho ricevuto soddisfazione e voto contro a questa convenzione. Grazie.

BARDELLI - Per un motivo di chiarezza anche a chi sta ascoltando, l'aggio del 30% è quello che va all'esattore, il resto rimane a noi. Per cui se incassiamo, se la pubblicità viene incassata a 60.000, 42.000 vengono a noi e 18.000 vanno all'esattore.

TAIANO - No, no.

BARDELLI - Sì, caro, è lì il punto della situazione.

TAIANO - No, no.

BARDELLI - Questa è la gara d'asta...

TAIANO - (incomprensibile, parla a microfono spento) di 42.000 euro; se questo 42.000 euro lo portiamo a 60.000, l'aggio del 30%, l'esattore si prende il 20; cerchiamo di capire.

BARDELLI - Se ne prende 18, ma io ne prendo 42.

TAIANO - D'accordo...

(pausa nella registrazione)

BAILA - Io non sono molto pratico di queste cose, devo dire la verità, so che però di solito una parte dei soldi va al Comune e una parte va a chi esegue il lavoro. Per quello che ne capisco io, più soldi arrivano più soldi prende il comune e più soldi prende quello che fa questo lavoro.

Io le cose le ho sempre sapute così e credo che siano così.

DE FELICE - Altri interventi? Prego.

ASPESI - (incomprensibile, parla a microfono spento)...in tono più pacato, in tre parole, me lo può riassumere, almeno capisco il senso della cosa.

TAIANO - Posso cercare di spiegarmi.

ASPESI - Non perché voglio sposare questa cosa.

TAIANO - Posso cercare di spiegarlo?

ASPESI - Io non so.

TAIANO - Se mi è consentito da parte della maggioranza.

DE FELICE - Veramente siamo noi i proponenti.

ASPESI - Ecco, una spiegazione la vorrei da chi propone però, perché se ne assume la responsabilità giustamente.

TAIANO - Prego, ma è tecnica.

DE FELICE - Proviamo a fare un po' di chiarezza su questo capitolato d'onori.

Verbale del Consiglio Comunale n. 68 del 27.10.08

Intanto bisogna precisare che il servizio in questione è quello delle pubbliche affissioni, quindi, operativamente, un operatore che intende esporre la propria pubblicità contattata la ditta tal dei tali e dice io avrei bisogno di enne spazi per pubblicizzare il mio evento e la mia manifestazione, dopodiché la società aggiudicataria identifica questi spazi ed espone un certo costo.

Su questo costo, ovviamente, viene conteggiato annualmente un aggio che in questo caso abbiamo indicato al massimo del 30%. Quindi sul totale delle entrate per questo servizio nelle pubblicità, il 30% massimo rimarrà alla società. Attualmente, con la gestione dei servizi attuale, dato che non c'è questa indicazione della percentuale, la società si trattiene fino al 50% a volte; ad esempio nel 2007 si è arrivati fino al 50% alla società.

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

DE FELICE - Anche di più.

TAIANO - Anche di più.

DE FELICE - Il 51. Il problema è questo, che attraverso questo nuovo capitolato d'oneri si va a definire una quota forfettaria fissa annuale che sono questi 25.000 euro che il Comune incassa, al di là della quantificazione annuale, e poi, appunto, questo 30% che rimane alla società e lo speculare 70% entra nelle casse comunali. Quindi, a seconda della quantificazione annua del servizio ovviamente il Comune beneficerà allo stesso modo come la società per un aumento di lordo; è normale. Però ad oggi non c'è un vincolo che prescrive che la società possa incassare fino a tot, e infatti si arriva anche ad un incasso del 50% per un servizio che è di competenza comunale.

In questo caso si va proprio a regolamentare questi limiti.

TAIANO - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Probabilmente il discorso di Taiano è nella seconda parte della pubblicità, su quello che riguarda le famose targhe. Nei diritti di affissione esiste anche il diritto di affissione per le famose targhe. La legge però dispone che fino ad una certa dimensione della targa, non si dice che è un fattore pubblicitario ma è un fattore indicativo.

Dopo alcune, c'è una casistica, la legge dice che si paga la tassa di pubblica affissione.

Quello penso che l'applicano anche a desso a Casorate, non penso che la società attualmente...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - La seconda la paghi. Che attualmente la società che gestisce il servizio lo faccia gratis, perché almeno a Besnate, ce è la stessa società, ti posso assicurare che la fa pagare.

In questo secondo luogo, comunque sta il fatto che la paghi, è una tassa sulla pubblicità.

Se tu metti su, io mi ricordo perché avevo Fonderia Pincopallino, getti di qui e di là, due per uno, era fuori dalla famosa targa e pagavo le tasse per la pubblicità, così penso che come i casoratesi la paghino tuttora. Non so se tu come Ristorante La Pista che hai fuori il grande cartello la paghi più o meno, la paghi adesso e la pagherai anche dopo, non è cambiato niente. È cambiato nel momento che c'è stato il cambio delle tariffe che è cambiata la solfa, e che la società che gestiva il servizio si è trovata la polpa e a noi ha lasciato le ossa. Però non penso, un accanimento...

() - (incomprensibile, parla a microfono spento)

BARDELLI - Anche perché è fatto, almeno, non so quella di Casorate o quella che vincerà ma di solito è fatto su denuncia, a campione si va a controllare quello che è esposto, non è che viene fatto così micidialmente come stai dicendo, quello va a controllare le targhe, perché se io ho fuori nome e cognome che ho lo studio dentistico, che c'è una certa dimensione, è esente dalla tassa.

TAIANO - Prova a mettere fuori una vetrofania della carta di credito, un metro quadro.

BARDELLI - È giusto che quello paghi.

TAIANO - La vetrofania che tu dentro...

BARDELLI - Tu che accetti le carte di credito dei mettere fuori tutti i tagliandini come mettono fuori tutti i negozi.

TAIANO - Un metro, un metro...

BARDELLI - No, non è un metro e un metro, è 20 centimetri per 5.

Comunque esiste per ogni carta di credito la possibilità dell'esenzione.

TAIANO - È inquisitoria questa cosa.

BARDELLI - No.

(Pausa nella registrazione)

SINDACO - Altri interventi? Metto ai voti.

Favorevoli?

Contrari? 1 (Taiano)

Astenuti? 1 (Baila)

Verbale del Consiglio Comunale n. 68 del 27.10.08

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari? 1 (Taiano)

Astenuti? 1 (Baila)

Passiamo al prossimo punto.

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del servizio interessato;

Con voti n. 15 favorevoli, n. 1 contrario (Taiano) e n. 1 astenuto (Baila) , espressi in forma palese, essendo 17 i presenti, dei quali 16 votanti e 1 astenuto;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare** il capitolato d'oneri per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per la durata di anni cinque, allegato alla presente sub. A);
3. **di dare mandato** la responsabile del settore servizi generali e finanziari per l'adozione di ogni atto funzionale nonchè conseguente all'affidatario del servizio in questione mediante procedura di gara ad evidenza pubblica a norma delle disposizioni vigenti in materia, ed in base ai seguenti criteri :
 1. Il servizio viene ricompensato ad aggio, con obbligo per il concessionario di versare in ogni caso al Comune un minimo garantito annuo netto;
 2. L'aggio a favore del concessionario è stabilito nella misura massima del % (vedi esito gara) sull'ammontare lordo complessivamente riscosso a titolo di imposta e di diritto sulle pubbliche affissioni e relativi accessori (misura massima della percentuale di aggio posta a base di gara: 30%);
 3. Il concessionario dovrà assicurare in favore del Comune per ogni anno di concessione e per tutta la durata della stessa un minimo garantito, al netto dell'aggio di riscossione, nella misura del Euro 25.000,00.
4. indi, il Consiglio Comunale, con n. 15 voti favorevoli, n. 1 contrario (Taiano) e n. 1 astenuto (Baila), espressi in forma palese, essendo 17 i presenti, dei quali 16 votanti e 1 astenuto, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 06/11/2008 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 20/11/2008.

Casorate Sempione, 06/11/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 06/11/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adolfo D'Agata

[x] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 06/11/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/11/2008 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,
